

# Da record: dieci marchigiane in D

## QUANTI DERBY

DANIELE TITTARELLI

### Ancona

Due pesaresi (**Fano** e **Vis**), due anconetane (**Castelfidardo** e **Jesina**), quattro maceratesi (**Civitanovese**, **Maceratese**, **Matelica** e **Recanatese**), una esponente della provincia di Fermo (la **Fermana**) e una di Ascoli (la **Samb**). La serie D 2014/15 avrà una spiccata cadenza marchigiana con dieci rappresentanti ai nastri di partenza. Un numero considerevole, mai registrato nelle ultime stagioni, addirittura raddoppiato rispetto al 2010/11, quando il plotone vantava appena cinque portacolori (Fossombrone, Jesina, Civitanovese, Recanatese e Samb). Per ritrovarne dieci nel massimo campionato dei dilettanti occorre compiere un balzo all'indietro di venticinque anni. Era il lontano 1988/89 quando Vadese, Urbina e Urbino frequentavano il girone F dell'allora Interregionale con umbre e toscane, mentre Castelfrettese, Osimana, Cingolana, Porto Sant'Elpidio, Sangior-



Il presidente del Castelfidardo Samari dopo il match-promozione

gese, Montegranaro e Monturanese erano inserite nel G insieme ad abruzzesi e pugliesi. Il record assoluto venne stabilito la stagione precedente (1987/88), con ben dodici marchigiane al via, delle quali cinque nel girone F (Vadese, Urbino, Vigor Senigallia, Castelfrettese e Cingolana) e sette nell'H (Osimana, Maceratese, Tolentino, Porto Sant'Elpidio, Fermana, Montegranaro e Monturanese). Fu quello uno dei pe-

riodi più floridi del nostro football che poteva contare anche sette formazioni tra i professionisti. Nel nuovo millennio i campanili sono stati quasi sempre tutelati, ma il rischio di una divisione potrebbe divenire concreto tra due mesi.

La veterana resterà sempre la Recanatese, all'ottava partecipazione consecutiva. Il nuovo che avanza sarà costituito dal Castelfidardo, assente da 58 anni. Oltre alla vicinanza chi-

lometrica, ad accomunarle provvede Roberto Mobili, in grado di compiere imprese identiche (dalla Promozione alla D in due anni) con entrambe le società.

Il trionfo del Castelfidardo renderà felici altre quattro compagini, dato che si genereranno ripescaggi a catena nelle categorie inferiori. Il posto lasciato libero dai biancoverdi in Eccellenza non verrà occupato dalla Dorica Torrette, che ha già goduto del beneficio nelle ultime tre stagioni, ma da una tra Atletico Alma e Porto Sant'Elpidio, sconfitte nelle finali playoff dei rispettivi gironi. In Promozione salirà per la prima volta l'Helvia Recina, superata dal Fabriano Cerreto nello spareggio di San Severino Marche. In Prima Categoria si accomoderà il Colle 2006 che a maggio perse due finali contro Mercatellese e Palmense. In Seconda volerà una delle cinque squadre (Bottega, Serradica, Cska Corridonia, Corva, Virtus Monticelli) che hanno alzato bandiera bianca negli spareggi promozione.